

Qualche consiglio utile per i genitori

Se sei interessato a scaricare altri articoli inerenti all'argomento vai sul sito

www.studioakoe.com sezione "articoli" - per info info@studioakoe.com

Cosa sono le classificazioni?

Le classificazioni in base all'età sono sistemi utilizzati per garantire che forme di intrattenimento quali film, video, DVD e giochi per computer siano chiaramente etichettate per gruppi di età a seconda del loro contenuto. Le classificazioni in base all'età forniscono indicazioni ai consumatori (in particolare ai genitori), e li aiutano a decidere se acquistare o meno un particolare prodotto.

I giochi per computer e i videogiochi sono attualmente apprezzati da milioni di giocatori in tutta Europa. Nel Regno Unito, il 37% della popolazione di età compresa tra 16 e 49 anni si descrive come "giocatore attivo" (che, cioè, gioca su console fisse o portatili o su PC). In Spagna e in Finlandia, invece, il 28% della popolazione di età compresa tra 16 e 49 anni viene descritto come "giocatore attivo". [Relazione Nielsen, 2008]. Mentre la maggior parte dei giochi (il 49%) è adatta a giocatori di tutte le età, alcuni di essi sono adatti solo a bambini più grandi e ad adolescenti. Alcuni giochi (il 4%) sono rivolti solo a un pubblico adulto (di oltre 18 anni).

La classificazione presente su un gioco conferma che esso è adatto a giocatori di età superiore a quella indicata. Di conseguenza, un gioco classificato come PEGI 7 è adatto solo a bambini di età superiore a sette anni e un gioco classificato come PEGI 18 è adatto solo ad adulti di 18 anni e oltre. La classificazione PEGI prende in considerazione l'adeguatezza di un gioco a una determinata fascia di età e non il livello di difficoltà.

Il sistema PEGI è utilizzato e riconosciuto in tutta Europa ed è sostenuto con passione dalla Commissione Europea, che lo considera un modello di armonizzazione a livello europeo nel settore della protezione dei minori.

Che cos'è il PEGI?

Il sistema di classificazione in base all'età PEGI (Pan-European Game Information - Informazioni paneuropee sui giochi) aiuta i genitori europei a prendere decisioni informate sull'acquisto di videogiochi. È stato lanciato nella primavera del 2003 e ha sostituito le classificazioni in base all'età esistenti in alcuni paesi con un sistema unico usato ora in 30 Paesi europei (Austria, Danimarca, Ungheria, Lettonia, Norvegia, Slovenia, Belgio, Estonia, Islanda, Lituania, Polonia, Spagna, Bulgaria, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Svezia, Cipro, Francia, Israele, Malta, Romania, Svizzera, Repubblica ceca, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Repubblica slovacca e Regno Unito).

Raccomandazioni per i genitori

PEGI fornisce consigli sull'adeguatezza di un gioco a una particolare fascia d'età. Ogni bambino, però, è diverso dagli altri. Sono i genitori a dover prendere la decisione finale su cosa possono vedere e sperimentare i propri figli. Ecco alcuni consigli:

Verificare sempre la classificazione in base all'età posta sulla confezione di un gioco o attraverso il motore di ricerca di questo sito web.

Definire anticipatamente, se possibile, a cosa, per quanto tempo e quando possono giocare i propri figli. Spiegare le ragioni delle proprie decisioni se essi non sono d'accordo.

Cercare una recensione o una spiegazione del contenuto del gioco o, ancora meglio, giocarevi per primi.

Giocare ai videogiochi con i propri figli, controllarli mentre giocano e parlarne con loro. Spiegare perché alcuni giochi non sono adatti a loro.

Incoraggiare i propri figli a comunicare e condividere le proprie esperienze.

Fare attenzione ai giochi on line che permettono a volte di scaricare software aggiuntivi che possono alterare il contenuto del gioco e la sua classificazione in base all'età.

I giochi on line solitamente vengono giocati in comunità virtuali in cui i giocatori devono interagire con compagni di gioco sconosciuti. Dire ai propri figli che non devono fornire informazioni personali e avvertire in caso di comportamento inappropriato.

Strumenti di controllo parentale

I sistemi di controllo parentale permettono ai genitori e a chi si occupa dei bambini di controllare o limitare l'accesso a giochi o altre forme di intrattenimento. I produttori di console e videogiochi offrono ai genitori diversi metodi per controllare l'accesso. Essi includono solitamente controlli basati direttamente sulla classificazione per età del gioco:

controlli che cambiano e stabiliscono limitazioni per poter decidere, caso per caso, con quali giochi possono giocare i bambini

che controllano l'accesso a Internet da console fisse e portatili

che controllano il tempo che i bambini possono passare alla console

Tutte le informazioni necessarie sui sistemi di controllo parentale si trovano nel materiale informativo fornito insieme al sistema acquistato. Si possono trovare informazioni utili anche on line, sui siti dei maggiori produttori di giochi.

Identificare il principale sistema utilizzato a casa propria e fare clic su uno dei collegamenti seguenti per saperne di più su come funzionano. Se la console o il dispositivo di gioco non compare nell'elenco seguente, contattare direttamente il produttore per maggiori informazioni.

[Microsoft: Controllo parentale Xbox 360](#); [Nintendo: Controllo parentale Wii](#); [Nintendo: Controllo parentale Ds](#); [Sony: Controllo parentale PS2 DVD](#) ; [Sony: Controllo parentale PS3](#); [Sony: Controllo parentale PSP](#) ; [PC: Controllo parentale giochi per Windows - PC Windows Vista](#)

Videogiochi e salute

Giocare con i videogiochi non crea particolari rischi per la salute. Si tratta di un'attività ricreativa, solo più interattiva che leggere un libro o guardare la televisione. Poiché coinvolge l'uso della vista, consigliamo solitamente ai giocatori di seguire queste linee guida:

Giocare sempre in una stanza ben illuminata, Fare pause regolari, Non giocare ininterrottamente per ore, anche se il gioco è avvincente, Mantenere una distanza minima dallo schermo

È possibile che mio figlio diventi dipendente dai videogiochi?

Giocare con i videogiochi non dà una dipendenza fisica. I bambini utilizzano i videogiochi perché si divertono, e alcuni si divertono più di altri. Quando giocano a un videogioco possono diventare sordi e ciechi a tutto ciò che li circonda (la stessa cosa accade guardando un film o la televisione).

La violenza presente nei videogiochi può influenzare il comportamento di mio figlio?

Non vi sono prove a carico del fatto che giocare a videogiochi violenti causi un aumento a lungo termine o duraturo dell'aggressività o della violenza. Le ricerche sul fatto che i videogiochi incoraggino la violenza si incentrano principalmente sugli effetti a breve termine e sono contraddittorie. In ogni caso, per assicurarvi che vostro figlio non utilizzi giochi ritenuti troppo violenti, seguite attentamente le classificazioni in base all'età.

I videogiochi possono causare epilessia?

No. Ricerche approfondite hanno dimostrato che l'epilessia non può essere causata dall'utilizzo di videogiochi. Un numero molto ristretto di persone, tuttavia, già affette da epilessia fotosensibile, può rendersi conto di avere tale malattia giocando con i videogiochi. Lo stesso risultato può essere ottenuto guardando la televisione, andando in discoteca o persino osservando tremolii di luce attraverso gli alberi.

Classificazione per età



I giochi classificati con questo bollino sono adatti a tutte le età. Non contengono scene di nudo o di violenza, che al massimo viene rappresentata come nei cartoni animati per bambini. Durante il gioco non ci saranno immagini o suoni che possono turbare i bambini.



I giochi che contengono immagini o rumori che possono spaventare i bambini vengono classificati con questo bollino. Parziali scene di nudo sono ammesse solo se non in contesti sessuali.



I videogiochi che mostrano atti di violenza esplicita verso personaggi di fantasia, o violenza indiritta verso persone e animale vengono classificati con età 12. Il linguaggio non deve contenere espressioni forti e a sfondo sessuale.



I videogiochi che rappresentano contenuti violenti o sessuali paragonabili a quelli della vita reale sono classificati con questo bollino. Anche i giochi con un linguaggio particolarmente volgare e con riferimenti ad attività criminali o diseducative sono sottoposti a questa classificazione.



Quando la violenza si fa particolarmente esplicita e descrittiva, viene applicato il marchio 18, contraddistinto anche con il rosso tipico del divieto.

Classificazione per contenuto



Linguaggio scurrile

Il gioco contiene linguaggio scurrile.



Discriminazione

Il gioco contiene scene di discriminazione di qualcuno tipo o elementi che potrebbero incoraggiarlo.



Droga

Il gioco fa riferimento o rappresenta l'uso di droghe.



Paura

Il gioco contiene elementi che possono spaventare il giocatore. Ad esempio i giochi definiti "Horror" ne fanno ampio uso.



Gioco d'azzardo

Il gioco incoraggia o insegna o rappresenta i giochi di azzardo.



Sesso

Il gioco che rappresenta scene di nudo o sessuali.



Violenza

Il gioco contiene scene di violenza.



Gioco online

Il gioco può essere giocato online. Se di per sé la caratteristica potrebbe essere ininfluenza sui contenuti, giocare online e interagire con altre persone potrebbe cambiare l'esperienza di gioco e essere dannoso per il giocatore.

In conclusione

Incrociando questi elementi è possibile farsi un'idea dei contenuti di gioco. Un titolo classificato 12 e con il bollino di violenza quindi, conterrà una violenza più tollerabile o di fantasia rispetto ad un titolo classificato 16 (o 18) e con lo stesso bollino di violenza. Così come un bollino di violenza accanto al numero 7 rappresenta una violenza ancora minore. Il primo metro di misura per la classificazione del gioco quindi è il bollino con impressa l'età consigliata, mentre le icone di integrazione danno ulteriore informazioni sui contenuti di gioco o sul motivo che giustifica tale limitazione.